

Allegato a)

Avviso per la presentazione di un progetto strategico di cooperazione internazionale in Brasile e per la concessione di contributi

L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "*Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*"

Obiettivo generale: Rafforzamento dell'assistenza territoriale sanitaria in chiave comunitaria e delle reti di partenariato tra i territori Emilia-Romagna-Brasile

Obiettivo specifico: Sviluppo di un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale: metodologie e strumenti di implementazione tra Italia e Brasile

Obiettivi di sviluppo sostenibile: 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Premessa

La Regione Emilia-Romagna ha approvato a gennaio 2022 il documento di indirizzo programmatico triennale 2021-2023, in materia di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace ai sensi della legge regionale n. 12 del 2002, che prevede altresì la possibilità di attuare progettazioni strategiche con l'obiettivo di rafforzare i partenariati, gli accordi e le relazioni con le istituzioni e il territorio del Paese di riferimento, attraverso lo sviluppo di priorità tematiche strategiche per la Regione, preferibilmente con il coinvolgimento di differenti Direzioni Generali della Regione.

Il seguente avviso si inserisce all'interno degli interventi previsti dalla L.R. 24 giugno 2002, n. 12 e dal documento di indirizzo programmatico triennale sopra richiamato, ed è volto alla presentazione di un progetto strategico e alla concessione di contributi ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b), per l'anno 2022 nel Paese Brasile, per il quale di seguito si delinea l'analisi di contesto e le priorità di intervento.

Progettazione strategica analisi di contesto, obiettivi e azioni progettuali.

Nel territorio brasiliano i cambiamenti epidemiologici, sociali, culturali e ambientali accelerati dalla pandemia, hanno reso urgente orientare i servizi sanitari verso una visione epistemologica della "cura", come pratica situata e incardinata nelle interrelazioni tra contesti/luoghi e i diversi esseri viventi. I servizi territoriali hanno giocato un ruolo chiave nelle strategie di contrasto alla pandemia e sono alla base per garantire risposte di prossimità, di potenziamento rispetto alla capacità della comunità ad esercitare un ruolo attivo negli orientamenti di cura di "prossimità"; in Brasile, il Sistema unico sanitario è riuscito a introdurre le strategie di cura grazie alle scelte autonome compiute dagli Stati e dalle Municipalità.

I due contesti, quello italiano e quello brasiliano, presentano analogie sotto diversi punti di vista: sono entrambi sistemi universalistici, con una medesima legislazione frutto altresì degli scambi tra i due paesi. Sono accomunati da un simile impianto gestionale-organizzativo in tema di assistenza territoriale, dove sono presenti: equipe multiprofessionali e multidisciplinari, lavoro di rete e approccio comunitario. Tuttavia, la declinazione operativa evidenzia delle specificità che rendono il dialogo e il confronto tra i due contesti particolarmente fruttuoso soprattutto in questa fase.

Per perseguire l'obiettivo generale si vuole implementare una **strategia di sistema**, ed il progetto dovrà agire su nodi nevralgici per ottimizzare gli effetti in funzione dell'implementazione di un approccio community oriented.

Saranno considerate prioritarie:

1. **Sperimentazione di azioni a sostegno delle reti comunitarie in una prospettiva del "farsi comunità"**, attraverso la capacitazione della comunità e l'integrazione dei saperi. In particolare, si privilegeranno percorsi di formazione-azione volti a stabilizzare l'integrazione di saperi tradizionali/ancestrali, esperienziali e professionali attraverso la presenza di figure ponte territoriali (es. agenti di salute comunitari, agenti popolari di salute ecc.).
 2. **Ricerca-formazione-intervento sui processi istituenti del modello di assistenza sanitaria territoriale basato sull'equipe multiprofessionale agendo sui medici di medicina**
-

generale con una metodologia di formazione-intervento mutuato dall'esperienza brasiliana secondo il paradigma One Health, dove centrali possano risultare le figure dei tutor regionali e i coordinatori di residenza brasiliani quali referenti della formazione pratica dei medici di medicina generale.

3. Implementazione di ospedali di comunità/territoriali nello Stato di Rio Grande do Norte in una prospettiva trans-locale

Il rafforzamento dell'assistenza territoriale si gioca anche sulla capacità di essere risolutivi nei confronti della cronicità verso la quale il paradigma basato sulle condizioni acute è inefficace. Per colmare le lacune assistenziali e riorientare i processi di lavoro in corso nelle reti sanitarie si favoriranno misure a favore del dialogo con professionisti, manager, formatori e la popolazione in generale sulle possibilità di riorganizzazione dei servizi sanitari nelle regioni sanitarie del Rio Grande do Norte. La proposta dell'Ospedale del Territorio cerca di riconfigurare le reti sanitarie a livello comunale/regionale attraverso l'introduzione nel sistema sanitario di un'unità ospedaliera dedicata alle cure intermedie.

DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEL SOGGETTO-CO-PROPONENTE

Il presente avviso ha come beneficiari dei contributi messi a disposizione per il territorio di riferimento, i soggetti della cooperazione internazionale, c.d. soggetti proponenti, elencati all'art 4, comma 1 lett. a) della L.R. n. 12 del 2002, che di seguito si riportano nei criteri di ammissibilità.

Si chiede che il partenariato sia composto **da un soggetto proponente che rappresenti la società civile e un co-proponente rappresentante gli enti locali o viceversa.**

1. AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE -

1.1 Appartenenza ad una delle categorie previste all'art 4, comma 1, lettera a) della L.R n. 12/2002.

Il soggetto proponente dovrà appartenere ad una delle categorie di seguito elencate:

- ❖ Enti locali;
- ❖ Organizzazioni non governative (ONG);
- ❖ Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- ❖ Organizzazioni di volontariato;
- ❖ Cooperative Sociali;
- ❖ Associazioni di promozione sociale;

I soggetti sopra richiamati devono essere iscritti nei relativi registri nazionali ovvero regionali ed avere sede legale ovvero operativa in Regione Emilia-Romagna; debbono essere altresì presenti in maniera attiva nel territorio. La sede operativa formalmente riconosciuta dalla sede legale (attraverso un verbale/atto che lo scrivente Settore potrà richiedere) dovrà essere obbligatoriamente coinvolta nell'ideazione e realizzazione del progetto;

La sede operativa è il luogo dove l'associazione svolge le attività, con personale dedicato allo svolgimento delle stesse. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

1.2 Previsione dell'attività di cooperazione internazionale

Nello statuto dei soggetti proponenti deve essere prevista l'attività di cooperazione e solidarietà internazionale; criterio escluso per gli Enti locali.

1.3 Situazione debitoria nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti proponenti non devono risultare debitori nei confronti della Regione Emilia-Romagna relativamente a contributi/finanziamenti per attività progettuali revocate, già liquidate.

2 AMMISSIBILITA' SOGGETTO CO-PROPONENTE ex art. 4, comma 1. L.R n. 12/2002.

La domanda di contributo dovrà prevedere l'adesione al progetto da parte di un soggetto co-proponente, il quale potrà appartenere ad una delle categorie, di seguito elencate:

- Organizzazioni non governative (ONG);
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- Organizzazioni di Volontariato;
- Associazioni di Promozione Sociale;
- Cooperative Sociali;

I soggetti sin qui descritti debbono risultare iscritti nei relativi registri nazionali ovvero regionali;

- Enti Locali ed altri Enti Pubblici;
 - Università;
 - Istituti di Formazione accreditati in conformità alla normativa regionale;
 - Istituti di iniziativa culturale di ricerca e informazione;
 - Fondazioni con finalità attinenti alla legge regionale n. 12/2002;
 - Imprese di pubblico servizio;
 - Organizzazioni Sindacali e di Categoria;
 - Comunità di Immigrati;
 - Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. n. 12/2002.
-

3. AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Premessa

La domanda di contributo contenente la presentazione del progetto strategico, avente come obiettivo, il Rafforzamento dell'assistenza territoriale sanitaria comunitaria e delle reti di partenariato tra i territori Emilia-Romagna-Brasile, dovrà insistere sul territorio di intervento "Brasile";

3.1 Presenza di un soggetto co-proponente

La domanda di contributo dovrà prevedere l'adesione al progetto di un partner avente sede legale ovvero operativa nella Regione Emilia-Romagna, c.d. soggetto Co-proponente, i cui requisiti di ammissibilità sono stati riportati al punto 2, nominato "ammissibilità del soggetto co-proponente ex art. 4, comma 1. l.r n. 12/2002 a cui si rimanda.

3.2 Presenza dell'Ente locale nel partenariato

La domanda di contributo dovrà avere la presenza, obbligatoria, dell'Ente locale, come soggetto proponente, o co-proponente.

3.3 Presenza di un partner locale

La domanda di contributo dovrà prevedere il sostegno al progetto da parte di almeno un Partner locale, necessario per l'attuazione della progettazione nel territorio di intervento;

3.4 Completezza e correttezza della domanda

La domanda di progetto presentata dovrà essere comprensiva degli allegati previsti, di seguito elencati, i quali dovranno essere generati e reinseriti con firma autografa ovvero digitale nel sistema, quali:

- + dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente -obbligatoria-;
- + lettera di sostegno al progetto del partner in loco -obbligatoria-;
- + lettera di sostegno al progetto di eventuali altri partner; -facoltativa-

e degli allegati previsti:

- Statuto o atto costitutivo (se non già in possesso nell'ultima versione dal Settore precedente);
- Documento di identità del soggetto co-proponente - obbligatorio-;
- Altra documentazione utile -facoltativa-;

Relativamente al pagamento ovvero all'esenzione della marca da bollo, bisognerà indicare nella compilazione della domanda:

- Di essere esente dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642 (sono esenti gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.lgs. n. 117/2017

Ovvero

- Di aver provveduto al pagamento dell'imposta da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642, di conservare l'originale della stessa, annullarla ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo e annullamento.

3.5 Corrispondenza del progetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La domanda di progetto presentata dovrà insistere sull'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3: **"Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"**.

3.6 Tempistiche e programmazione delle attività

Il progetto potrà avere una durata massima di un anno e le attività progettuali previste dovranno essere programmate per il medesimo arco temporale.

3.7 Contributo al progetto e importo finanziabile

Il contributo richiesto non potrà essere superiore all'importo massimo stabilito per il territorio di riferimento.

3.8 Percentuale del contributo regionale

Il soggetto proponente potrà richiedere il contributo regionale nella misura massima del 70% rispetto al costo totale del progetto.

3.9 Modalità e termini per la trasmissione della domanda

Per la presentazione del progetto strategico, i soggetti proponenti dovranno accreditarsi, compilare la domanda e trasmetterla tramite l'applicativo della cooperazione internazionale, nominato "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo di seguito riportato:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

La procedura di accreditamento è necessaria affinché l'organizzazione di riferimento, possa presentare una domanda di contributo come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale, ovvero progettualità emergenziali. L'accreditamento è un'operazione che deve essere eseguita dal legale Rappresentante dell'Organizzazione.

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure utilizzare la CIE (Carta di Identità Elettronica) o la CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

I soggetti proponenti devono compilare la domanda di progetto comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software pubblicato sul sito:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale>

La domanda dovrà essere trasmessa dal legale rappresentante del soggetto proponente entro e non oltre le ore **17:00 del 25 ottobre 2022.**

Saranno ritenute ammissibili le domande trasmesse tramite le modalità descritte.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

In caso di incompletezza della domanda e di ogni altra irregolarità nella documentazione trasmessa, rilevata dalla Responsabile del procedimento del Settore "Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione", la stessa assegna al Soggetto proponente un termine, non superiore a 15 giorni, affinché siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni/la documentazione necessaria. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto Proponente sarà escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non

consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

ATTIVITA' E SPESE AMMISSIBILI

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il progetto deve obbligatoriamente comporsi di almeno 3 attività progettuali, di cui 2 obbligatorie attinenti al coordinamento delle attività e alla sensibilizzazione in Emilia-Romagna; l'applicativo della cooperazione internazionale prevede la compilazione quindi di almeno tre attività, nella maniera che segue:

- ❖ attività 1 - Coordinamento
- ❖ attività 2 - Sensibilizzazione
- ❖ attività 3 - Libera -

non è previsto un numero massimo di attività.

L'Attività di **Coordinamento** contiene le voci di spese inerenti al coordinamento, siano esse in Italia o nel Paese di intervento, relative a coordinatori, personale amministrativo/contabile, personale espatriato e le eventuali diarie e viaggi che si rendano necessari per svolgere l'attività prevista.

Le spese generali ed amministrative del progetto devono essere inserite all'interno dell'attività di coordinamento e possono rappresentare al massimo il 6% dei costi diretti delle attività. In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e le spese amministrative che si rendano necessarie; le stesse spese hanno carattere forfettario e non richiedono rendicontazione specifica.

L'attività di Sensibilizzazione in Emilia-Romagna - è obbligatoria e riguarda tutte le iniziative e le attività di informazione/sensibilizzazione che verranno realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna per diffondere i risultati del progetto e per far conoscere ai cittadini le attività realizzate e le relazioni in essere tra i paesi.

La percentuale massima concessa per la realizzazione di questa attività è del 4,5% dei costi diretti delle attività;

SPESE AMMISSIBILI

Le **spese ammissibili** devono rispettare le voci di spesa e le relative percentuali dettagliate nel manuale di rendicontazione

alla rubrica "ammissibilità delle spese: categorie e requisiti" a cui si rimanda.

PROCEDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

La responsabile di procedimento e i funzionari a ciò preposti, valuteranno le domande di progetto strategico e di assegnazione dei contributi pervenute, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità dei requisiti previsti per i soggetti proponenti, co-proponenti e per la domanda di contributo, e successivamente, le domande di contributo che risulteranno ammissibili saranno valutate nel merito.

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione composto dai funzionari ed esperti che saranno individuati in base alle indicazioni che perverranno dalla Dirigente di Settore di riferimento, di concerto con il Direttore Generale, in base ai criteri di valutazione di seguito esposti.

È facoltà del Settore acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Il punteggio minimo affinché la domanda di progetto sia in graduatoria è pari a 40/100; le domande di progetto che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 40/100, non saranno inserite in graduatoria.

All'interno di un progetto ammissibile potranno essere escluse determinate attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito ritrascritti:

CRITERI DI VALUTAZIONE - BANDO ORDINARIO		PUNTEGGI
1	Coerenza del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari e rispetto agli obiettivi strategici RER	37
1a	Coerenza tra obiettivi del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari	4

1b	Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni	6
1c	Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	6
1d	Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	6
1e	Promozione politiche di genere ed empowerment donne	5
1f	Contrasto al cambiamento climatico	5
1g	Migrazioni e sviluppo	5
2	Coerenza interna del progetto e adeguatezza del partenariato	29
2a	Coerenza tra obiettivi, attività e risultati	4
2b	Congruenza attività costi	6
2c	Chiarezza nella descrizione delle attività	3
2d	Tipologia partenariato in RER e ruolo attribuito	8
2e	Tipologia del partenariato locale e ruolo attribuito	8
3	Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività	11
3a	Congruenza tra competenze risorse umane e attività	3
3b	Programmazione e organizzazione delle attività	3
3c	Efficacia delle attività monitoraggio e valutazione previste	5
4	Impatto e sostenibilità	17
4a	Impatto su beneficiari e strutture	6
4b	Sostenibilità del progetto	4
4c	Ricadute sul territorio regionale	7

5	Integrazione, capitalizzazione e innovatività della proposta	6
5a	Coerente inserimento del progetto in un programma di intervento più ampio	2
5b	Capitalizzazione di precedenti interventi finanziati dalla L.R. n. 12/2002 ed innovatività rispetto ai medesimi	2
5c	Contributo/integrazione ad altre politiche regionali	2
	PUNTEGGIO MASSIMO	100

Si evidenzia come per un'adeguata valutazione ed assegnazione dei punteggi relativi al criterio: "Integrazione, capitalizzazione e innovatività della proposta", sarà necessario fornire le seguenti informazioni:

- 5a) allegare alla voce "altra documentazione utile" presente nell'applicativo della cooperazione internazionale, una scheda descrittiva che ricomprenda: i dati identificativi del progetto, la sintesi delle attività progettuali, i beneficiari diretti e le località di intervento, nonché il grado di complementarità/integrazione del "programma di intervento più ampio" con il progetto regionale;
 - 5b) allegare alla voce "altra documentazione utile" presente nell'applicativo della cooperazione internazionale, una scheda descrittiva che ricomprenda i dati identificativi del progetto finanziato dalla L.R. n. 12/2002, la sintesi delle attività progettuali, i beneficiari diretti e le località di intervento, nonché il grado di innovatività del progetto per cui si chiede il contributo regionale sul presente bando, con precedenti interventi finanziati negli anni pregressi;
 - Indicare nel relativo box progettuale come le attività progettuali si integrano e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di altre politiche dell'amministrazione regionale.
-

TEMPISTICHE, MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E ACCETTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Con proprio atto il dirigente competente entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, redigerà la graduatoria dei progetti e assegnerà le risorse finanziarie, al soggetto meglio classificato. Successivamente, comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere trasmesse tramite posta certificata dall'indirizzo:

programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

ACCETTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il soggetto che riceve la comunicazione di assegnazione delle risorse finanziarie, deve **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, pena la revoca delle stesse, dichiarare l'accettazione e comunicare la data d'inizio delle attività progettuali, che non dovrà essere antecedente alla data della delibera di approvazione del presente avviso; la dichiarazione di accettazione e la comunicazione di avvio del progetto, appena descritte, sono "operazioni" da seguire tramite il software della cooperazione disponibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/bandiCooperazioneInternazionale>

Le istruzioni sono disponibili nel "*manuale per l'accettazione del contributo e comunicazione data di avvio del progetto*" reperibile sul portale regionale all'indirizzo di seguito riportato:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

A seguito della ricezione della comunicazione di accettazione delle risorse finanziarie si procederà con la liquidazione dell'anticipo pari al 80% delle risorse attribuite.

GESTIONE DEI PROGETTI

PROROGA DEL PROGETTO

Il progetto deve concludersi nel termine stabilito; potranno essere richieste delle proroghe, non superiori a 180 giorni. La proroga deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del

proponente/partner. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si rimanda alle "Modalità di gestione e rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato B).

SOSPENSIONE DEL PROGETTO

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali potrà essere richiesta, una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine **massimo di sei mesi**, trascorsi i quali, il progetto verrà automaticamente riavviato; nell'eventualità in cui non sarà possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, per il perdurare dell'evento ostativo, il soggetto proponente potrà:

- procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate;
ovvero
- procedere alla richiesta di rinuncia dello stesso, seguendo le indicazioni date nei punti successivi.

La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta in un qualsiasi momento compreso fra la data di inizio e la data di fine del progetto.

Il Settore regionale competente procederà ad effettuare una valutazione dell'istanza e a rendere un riscontro in merito. Terminata la causa di sospensione, il soggetto proponente procederà a comunicare il riavvio del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si rimanda alle "Modalità di gestione e rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato B).

CONCLUSIONE ANTICIPATA DEL PROGETTO

Nel caso di oggettive impossibilità di proseguire nella realizzazione del progetto, il soggetto proponente potrà chiedere al Settore di riferimento la conclusione anticipata delle attività progettuali; la richiesta dovrà essere adeguatamente motivata e spiegare le ragioni che ne sono alla base.

In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati dall'applicativo sulla base della nuova

data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si rimanda alle "Modalità di gestione e rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato B).

RINUNCIA AL PROGETTO

Nel caso di oggettive impossibilità di proseguire nella realizzazione del progetto, il soggetto proponente potrà trasmettere tramite pec, all'indirizzo di seguito riportato,

programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

una comunicazione, adeguatamente motivata, con cui lo stesso rinuncia alle risorse finanziarie assegnate.

MODIFICHE NON ONEROSE

Nel caso emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali presentate, il soggetto proponente dovrà presentare una richiesta di modifica, adeguatamente motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione; le modifiche proposte non potranno essere onerose, dovranno quindi mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto. Le modifiche dovranno essere richieste perentoriamente, entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si rimanda alle "Modalità di gestione e rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 4/2002" (Allegato B).

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La liquidazione del progetto potrà avvenire in un'unica soluzione a conclusione del progetto, ovvero in due fasi:

- un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso previa trasmissione della relazione intermedia delle attività di progetto e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari all'importo richiesto;
- il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.

Documentazione necessaria

L'erogazione del contributo verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Settore competente potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** delle attività progettuali: nella stessa si provvederà ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste e la narrazione di quanto realizzato; la relazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo della cooperazione internazionale perentoriamente entro 31 giorni dalla data che verrà identificata come termine di metà progetto;
 - **relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvederà ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali dovranno raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali; la relazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo della cooperazione internazionale perentoriamente entro 31 giorni dalla data di conclusione del progetto.
 - **rendiconto finanziario** delle spese sostenute: la rendicontazione delle attività progettuali dovrà essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale sarà trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. Successivamente, trascorsi otto mesi dalla data di conclusione del progetto, non sarà possibile procedere alla rendicontazione e si procederà alla revoca del contributo.
-

Per le specifiche di riferimento, si rimanda al manuale di gestione e rendicontazione previsto per il presente bando, allegato B);

REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

L'assegnazione delle risorse potrà essere revocata d'ufficio o, su richiesta di parte, per le motivazioni che di seguito si riportano:

- in caso di esito negativo dei monitoraggi effettuati dalla Regione Emilia-Romagna;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto indicato nella domanda di progetto e, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate al Settore ovvero da questo non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore "Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione cooperazione e valutazione". Lo stesso si concluderà nel termine di 90 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione delle attività progettuali ricorrendo a soluzioni conciliative condivise. Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non

sussistano le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro dell'Emilia-Romagna.

PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e alla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, con Delibera n. 2335 del 9 febbraio 2022.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere alla mail:
CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it

TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati forniti dal Soggetto Proponente verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003 così come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 101/2018. In particolare, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato; La relativa informativa di cui sarà presa visione al momento della compilazione della domanda nell'apposito applicativo costituisce parte integrante del presente atto.
